

ALLEGATO A

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 2 Luglio 2020, n.5)

AVVISO PUBBLICO PROMOZIONE 2021

**MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLE INIZIATIVE PER
LA PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA**

Art. 1 (Oggetto)

La Regione Lazio, ai sensi della L.R. 2 luglio 2020, n. 5, e nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nella legge 14 novembre 2016, n. 220 provvede in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva.

A tal fine, ed in attuazione della D.G.R. 598 dell'8/09/2020 "*Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2021*", la Regione ha disposto di sostenere finanziariamente, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, la realizzazione di progetti destinati ad attività culturali che promuovano la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo, da attuarsi sul territorio regionale nel corso del 2021 (Piano della Promozione 2021).

Ciò anche in ragione di dare risposta alla crisi dovuta all'emergenza da COVID19 che ha travolto in modo epocale il mondo economico, dando sostegno ai tanti operatori del settore cinematografico ed audiovisivo particolarmente colpito dalle misure di contenimento adottate a livello nazionale e locale.

Il presente Avviso, in attuazione delle disposizioni contenute nel suddetto Programma Operativo annuale 2021, disciplina i requisiti, le condizioni, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei suddetti contributi.

Art.2 (Soggetti destinatari)

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente "*associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche o mediateche, con sede operativa e/o legale nel territorio laziale,*" costituite da almeno 3 anni a far data dalla pubblicazione del presente avviso ed in possesso dei requisiti indicati nel successivo articolo.

I soggetti privati proponenti non devono svolgere attività partitiche e/o politiche, e devono operare nel rispetto delle disposizioni in materia di obblighi contributivi.

Ai sensi del comma 1, lettera b, dell'articolo 11 della L.R. 5/2020, non possono partecipare le imprese individuali o familiari e le società di persone o di capitali che svolgano, in maniera prevalente seppure non esclusiva, l'attività di emittente televisiva, anche analogica, su qualsiasi piattaforma di trasmissione indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni.

Non possono infine partecipare alla procedura soggetti che, dopo aver accettato contributi concessi sulla base del piano annuale 2019, non abbiano provveduto a realizzare il progetto o a rendicontare le relative spese, incorrendo in decadenza del contributo stesso.

Art. 3
(Requisiti di partecipazione)

I soggetti di cui al punto 2, al momento della presentazione della domanda di contributo, devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della domanda stessa, dei seguenti requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- b) non essere destinatarie di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia. Fermo restando quanto previsto dalle specifiche norme che disciplinano il divieto o la situazione ostativa, il requisito deve comunque sussistere sia in capo all'impresa che al legale rappresentante;
- c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei reati in nota;
- d) essere in regola con quanto previsto dall'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e dall'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e quindi, in particolare: applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore; rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva (verificabile tramite DURC), assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili; rispettare la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente; non essere stati destinatari, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro;
- e) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n.16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare".
- f) aver reso pubblici entro il 28 febbraio dell'anno in corso, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ai sensi e nei modi della Legge n. 124/2017 art. 1 comma 125.

Il possesso dei requisiti di partecipazione dovrà essere reso attraverso autocertificazione da parte dei richiedenti, da produrre al momento della richiesta di contributo, pena l'esclusione. Tutti i requisiti devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, pena la decadenza della domanda ovvero la revoca del contributo se già concesso.

Art. 4 **(Tipologie di intervento e spese ammissibili)**

Le istanze presentate devono riguardare i seguenti ambiti di intervento:

- A) attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva tramite programmi educativi, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie;
- B) iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione;
- C) iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi finalizzate alla promozione delle diversità delle espressioni culturali;
- D) iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano, europeo o internazionale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi espressivi;
- E) eventi (convegni, workshop, ecc.) che riguardano l'evoluzione dell'industria audiovisiva, i contenuti, l'approccio del pubblico giovane alle nuove tendenze e tecnologie;
- F) promozione delle attività di conservazione, restauro e fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

I progetti, da realizzare sul territorio regionale, devono avere esclusivamente ad oggetto eventi o attività che, per le caratteristiche di realizzazione, la tipologia di pubblico e di eventuali investitori coinvolti, nonché le modalità di promozione utilizzate, rivestano carattere locale.

Inoltre, i progetti dovranno essere redatti nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di distanziamento sociale e di contenimento adottate a livello nazionale e locale.

Sono quindi inammissibili i progetti riguardanti grandi eventi di rilievo internazionale, ampiamente promossi al di fuori del territorio di riferimento ed idonei ad attrarre pubblico od investitori provenienti, appositamente, da altri stati membri dell'U.E.

Relativamente alle spese ammissibili ai fini della concessione del contributo regionale, la scheda finanziaria del progetto deve essere redatta nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- sono ammissibili soltanto i costi espressamente indicati nel modello *“scheda finanziaria del progetto”* messo a disposizione dall'Amministrazione regionale all'atto della richiesta di contributo;
- l'intestazione del conto corrente sul quale avverranno le transazioni deve coincidere con il soggetto giuridico destinatario del contributo;
- le spese generali dell'iniziativa non possono superare il 15% del totale delle uscite;
- le spese per il personale dipendente o per incarichi conferiti a organi o membri di organi dell'ente o società beneficiaria del contributo non possono superare il 10% del totale delle uscite;
- le spese di ospitalità non possono superare il 20% del totale delle uscite;
- non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature, impianti o altre spese *“in conto capitale”*;
- non possono essere indicati nella scheda finanziaria eventuali apporti di beni o servizi o prestazioni effettuati a titolo gratuito e, se indicati, non saranno presi in considerazione ad alcun fine.

Il contributo richiedibile all'Amministrazione regionale per ogni singola iniziativa non potrà superare: 1) l'importo massimo di Euro 30.000,00; 2) il 60% del totale dei costi ammissibili indicati nella scheda finanziaria del progetto; 3) quanto necessario a consentire il pareggio di bilancio del progetto, inteso quale differenza tra il totale delle spese ammissibili ed il totale delle entrate relative alla realizzazione delle attività previste nel progetto al netto del contributo regionale.

I contributi regionali previsti per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso gravano sui fondi del capitolo G11934 fino al complessivo limite di spesa di € 850.000,00, nell'esercizio finanziario 2022.

Tutte le iniziative finanziate, indipendentemente dall'entità del contributo assegnato, dovranno essere realizzate tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021, conformemente al programma allegato al progetto presentato all'amministrazione regionale e nel pieno rispetto delle norme in materia di distanziamento sociale e di contenimento adottate a livello nazionale e locale.

Art. 5 **(Termini e modalità di presentazione della domanda)**

I soggetti interessati possono presentare istanza di contributo alla Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo- Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo, utilizzando l'apposita piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A., e attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Avviso. *L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.*

I soggetti richiedenti potranno presentare una sola domanda di finanziamento, a pena di irricevibilità delle ulteriori istanze ricevute successivamente alla prima.

Pena l'inammissibilità, l'istanza per la concessione dei contributi deve pervenire alla Regione entro e non oltre le **ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del relativo Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.**

Le modalità di registrazione e il manuale d'uso del sistema per la presentazione della domanda saranno disponibili allo stesso indirizzo e nei medesimi tempi.

L'istanza deve inoltre essere in regola con l'imposta di bollo. I soggetti esenti da imposta di bollo dovranno indicare i riferimenti normativi che giustifichino tale esenzione.

Oltre a quanto richiamato nel presente e nel precedente articolo, le domande di finanziamento compilate e sottoscritte in ogni loro parte, devono essere corredate da tutta la modulistica prevista. In particolare, è richiesta la trasmissione, pena l'inammissibilità, della seguente documentazione:

- a) (per i soggetti privati) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti;

- b) (per i soggetti pubblici e privati) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o s'intendano richiedere contributi o agevolazioni ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali. La presente dichiarazione va presentata anche nel caso in cui non siano stati richiesti o non si intendano richiedere tali contributi;
- c) (per i soggetti pubblici e privati) fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante;
- d) (per i soggetti privati costituiti da almeno tre anni) curriculum;
- e) (per i soggetti pubblici e privati) documentazione comprovante le attività svolte nel settore negli ultimi 3 anni;
- f) (per i soggetti pubblici e privati) dichiarazione, qualora beneficiari di contributo anche per l'annualità 2020, di aver regolarmente portato a termine l'iniziativa e aver presentato idonea rendicontazione entro i termini stabiliti.

Art. 6 (Istruttoria formale e valutazione di merito)

Le domande pervenute sono sottoposte ad istruttoria formale da parte della struttura regionale competente, finalizzata alla verifica dell'invio della documentazione richiesta dal presente Avviso.

La Regione Lazio, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, laddove necessario, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

A seguito dell'istruttoria formale, non saranno ritenute ammissibili le istanze:

- trasmesse e redatte con modalità differenti da quelle previste dal precedente art. 5;
- prive della necessaria documentazione, da trasmettere pena l'inammissibilità, di cui agli artt. 3 e 5;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.2;
- aventi ad oggetto tipologie di intervento non rientranti tra quelle previste dall'art. 4 o richiedenti un contributo regionale superiore ai massimali indicati nel medesimo articolo;
- pervenute da parte di enti ed organismi che, assegnatari di contributi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva ai sensi della pregressa L.R. 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i., per iniziative che dovevano svolgersi nell'annualità 2019, per qualsiasi motivo, non abbiano presentato la rendicontazione, incorrendo in decadenza integrale dal contributo concesso;
- pervenute successivamente alla presentazione della prima istanza e presentate da un medesimo soggetto;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

La valutazione di merito delle domande ammissibili a seguito del suddetto esame istruttorio è effettuata da apposita Commissione, istituita e nominata, con Decreto Dirigenziale del Direttore della Direzione competente in materia di cultura, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.

Tale Commissione è composta da due dirigenti ed un funzionario della Direzione Regionale competente. Il segretario della Commissione è individuato fra il personale dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo della stessa Direzione.

La valutazione dei progetti è effettuata dalla Commissione entro e non oltre novanta giorni dall'insediamento.

La Commissione, nel corso dell'istruttoria di merito, si riserva la facoltà di avvalersi del soccorso istruttorio, laddove si rendesse necessario, fissando termini perentori per la risposta che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

La Commissione valuta i progetti, sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 5, assegna i relativi punteggi e redige la graduatoria del Piano della Promozione 2021, definendo il contributo concedibile sulla base del punteggio attribuito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate con il Programma Operativo Annuale 2021, di cui alla DGR n. 598 dell'8 settembre 2020, e trasmette alla struttura competente le risultanze dei lavori compiuti.

Art. 7

(Criteri per l'assegnazione del punteggio e approvazione della graduatoria)

La Commissione di cui al precedente art. 4, valuta i progetti sulla base dei successivi criteri, assegnando loro i seguenti punteggi, fino ad un massimo di 40 punti per ciascun progetto:

- da zero a sei punti per la coerenza con gli ambiti di intervento;
- da zero a sei punti per la qualità artistica e culturale del progetto;
- da zero a sei punti per il curriculum e l'affidabilità gestionale dei richiedenti;
- da zero a sei punti per la previsione di cofinanziamento tramite sponsorizzazioni e contributi;
- da zero a sei punti per il riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale (premierità per la scelta di luoghi periferici, province diverse da Roma, presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.);
- da zero a sei punti per la capacità di rivolgersi e coinvolgere le comunità locali, valorizzandone la cultura e le tradizioni locali;
- da zero a quattro punti per la capacità di diffusione e di visibilità dell'iniziativa a livello regionale (collaborazioni, mezzi di comunicazione, ecc.).

Saranno ammissibili a contributo, sulla base della graduatoria formata e fino alla concorrenza della disponibilità delle risorse finanziarie stanziata, i soli progetti che abbiano totalizzato un punteggio pari o superiore a 24.

Con atto della Direzione regionale competente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla Sezione Cultura del sito istituzionale della Regione Lazio, verrà approvato l'esito dei lavori della Commissione del Piano della Promozione 2021, con l'elenco delle domande:

- a) non ammesse a valutazione, con l'indicazione del proponente, del titolo del progetto e delle relative motivazioni di non ammissione;
- b) ammesse a valutazione di merito, con l'indicazione del proponente, del titolo e del punteggio attribuito;
- c) ammesse a valutazione di merito e finanziate, con l'indicazione del proponente, del titolo del progetto, del punteggio attribuito e dell'importo del contributo concesso.

Art. 8
(Concessione e accettazione dei contributi)

I contributi regionali saranno formalmente concessi, con Determinazione del Direttore regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo, fino alla concorrenza della disponibilità delle risorse finanziarie stanziare, soltanto a seguito dell'espletamento della fase dei controlli di legge sulle dichiarazioni rese dai richiedenti all'atto della domanda.

La stessa Direzione regionale competente, successivamente alla pubblicazione del provvedimento di concessione dei contributi relativo al Piano della Promozione 2021 sul B.U.R. e sulla Sezione Cultura del sito istituzionale della Regione Lazio, provvederà a dare conseguente comunicazione via P.E.C. ai soggetti beneficiari.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere tramite lo stesso mezzo, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, dichiarando l'accettazione del contributo.

Nel caso in cui i beneficiari non provvedano alla comunicazione di accettazione del contributo entro i suddetti termini, saranno considerati rinunciatari e la struttura regionale competente intenderà il beneficiario decaduto dal contributo, provvedendo alle conseguenti determinazioni.

Come stabilito dal Programma Operativo annuale 2021, di cui alla DGR n. 598 dell'8 settembre 2020, qualora si verificassero eventuali rinunce da parte dei beneficiari ammessi a contributo, è previsto un eventuale scorrimento nella graduatoria a favore di progetti risultati ammissibili ma non ammessi per mancanza di risorse, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 9
(Variazioni progettuali)

I Beneficiari realizzano i progetti conformemente a quanto approvato dalla suddetta Commissione, sia per quanto riguarda le attività che per quanto riguarda i valori delle voci di spesa ammessi. Possono essere tuttavia ritenute ammissibili modifiche al Progetto (Variazioni Oggettive), con le modalità e nei limiti di seguito indicati.

Anche in relazione alla necessità di adeguare i programmi delle manifestazioni ad eventuali nuove disposizioni in materia di emergenza sanitaria, sono autorizzate, dietro motivata richiesta, eventuali modifiche ai progetti approvati e ammessi a contributo entro e non oltre il limite massimo del 20% delle voci di spesa ammesse.

Le modifiche non devono configurarsi come Sostanziali, ossia non devono comportare una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto alle attività programmate, e possono essere richieste soltanto dopo la concessione formale dei contributi.

Ogni richiesta che si configuri invece come Sostanziale o che ecceda i limiti massimi previsti dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame della Commissione di valutazione.

Non sono ammesse variazioni Soggettive, cioè modifiche relative allo *status* dei soggetti beneficiari.

Art. 10 **(Rendicontazione ed erogazione dei contributi)**

La liquidazione ed il pagamento dei contributi accordati sono effettuati in un'unica soluzione, a seguito dello svolgimento delle iniziative finanziate e dietro presentazione della seguente documentazione da trasmettere utilizzando la stessa piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A. all'atto della istanza:

- dettagliata relazione su quanto realizzato, allegando, inoltre, foto e/o video che documentino l'iniziativa, e materiali informativi prodotti, che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio, nonché i giustificativi quietanzati delle spese sostenute e liquidate;
- rendicontazione certificata delle spese sostenute, che dovrà avvenire da parte di un revisore contabile o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro.

La rendicontazione degli interventi finanziati dovrà essere relativa al costo complessivo approvato per gli stessi (comprensivo cioè della quota privata).

Le spese riconoscibili sono quelle univocamente riconducibili alla realizzazione dei progetti, così come approvati e ammessi a contributo.

La verifica dell'Amministrazione sulle rendicontazioni delle attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e per la conseguente erogazione del contributo.

Ai fini della liquidazione del contributo regionale si rappresenta che:

- sono rendicontabili soltanto i costi effettivamente sostenuti, compresi quelli per la certificazione della documentazione inoltrata ai fini della rendicontazione;
- le fatture o ricevute fiscali, comprese quelle relative a ristoranti, buoni benzina, utenze di vario genere, devono essere intestate al soggetto beneficiario e contenere ragione sociale, partita IVA o codice fiscale ove soggetto privo di partita IVA, ed essere accompagnate da autodichiarazione che indichi espressamente la dicitura "spesa sostenuta nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa";
- non sono accettate ricevute di rimborso spese;
- non sono ammissibili fatture o ricevute emesse da enti o società aventi la medesima sede legale o il medesimo legale rappresentante della società o dell'ente beneficiario del contributo;
- le spese devono essere sostenute con mezzi di pagamento pienamente documentabili e tracciabili (Assegno bancario, Bonifico bancario o postale, Carte di credito/Bancomat/BancoPosta, vaglia postale) e comprovate dalla relativa documentazione bancaria attestante il regolare addebito dell'importo;
- non sono accettati scontrini o altre spese non espressamente intestate al soggetto proponente e non univocamente riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa presentata;
- sono accettati pagamenti frazionati solo se riconducibili a contratti, da documentare, di manutenzione, somministrazione, locazione univocamente riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa presentata;

- sono ammissibili esclusivamente le spese comprese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- il saldo dei pagamenti deve essere effettuato prima della trasmissione dell'rendicontazione dell'attività svolta;

In sede di liquidazione, fermo restando il rispetto dei massimali di contributo concedibile e quindi liquidabile previsti dall'art. 1:

- saranno operate riduzioni d'ufficio direttamente proporzionali alla differenza tra uscite preventivate e rendicontate;
- saranno revocati integralmente i contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare almeno il 50% delle uscite preventivate o in presenza di dichiarazioni sostitutive non veritiere rese dal beneficiario.

Il progetto s'intenderà avviato alla data di sostenimento del primo titolo di spesa e sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto sostenimento di tutti i titoli di spesa ammessi a contributo.

La spesa sarà considerata sostenuta se debitamente quietanzata e certificata.

Le iniziative finanziate per l'anno 2021 devono concludersi entro il 31 dicembre dello stesso anno.

La rendicontazione degli interventi deve essere trasmessa entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo alla conclusione dei progetti stessi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso revocare, il contributo nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il contributo.

Art. 11 (Protezione dei dati personali)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD) e del d.lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Email: dpo@regione.lazio.it- PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione regionale

Cultura e Politiche Giovanili - PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it-
Tel.:0651683218

- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5 - PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it- email istituzionale: dpo@regione.lazio.it- telefono: 0651685061

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici;

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale. Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD)

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati resi saranno raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, da LAZIO Crea S.p.A., (società in house della Regione Lazio che gestisce la piattaforma informatica destinata all'inserimento delle domande) e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione "Cultura e Politiche Giovanili"

coinvolto della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'unione europea.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e, fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

Con la sottoscrizione dell'istanza di concessione del contributo l'interessato autorizza quindi il trattamento descritto.

Art. 12 (Diffusione dei dati e utilizzo dei loghi)

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi".

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.